

INCONTRI DELLA SETTIMANA

- **BASILIANO:** Presso la sala parrocchiale, **martedì 26 aprile 2022** alle ore **20.30**, il Parroco incontra la giunta.
- **ORGNANO:** **Mercoledì 27 aprile 2022** alle ore **20.30**, presso la sala parrocchiale, una serata alla riscoperta della storia locale.
- **BASILIANO:** **Sabato 30 aprile 2022** alle ore **15.00**, pellegrinaggio a Castelmonte per i bambini che faranno la prima comunione e i loro genitori. Concluderanno con la S. Messa alle 18.30 al Santuario.

SONO DIVENUTI FIGLI DI DIO CON IL SANTO BATTESIMO E MEMBRI DELLA CHIESA CATTOLICA

Nella Chiesa di Basiliano, **il 23.04.2022**

Marinato Elia Leone di Basiliano

e **il 24.04.2022** **Concina Alessia** e **Levorato Marlene** di Basiliano.

Nella chiesa di Vissandone, **il 24.04.2022**

Ceconi Veronica, Marella Alex e Marella Giovanni di Vissandone.

Nella chiesa di Orgnano, **il 24.04.2022**

Ganzini Cristian di Orgnano.

*Cari bambini, rinati nell'acqua e nello Spirito Santo, che voi possiate
assomigliare in tutto a Gesù Cristo nostro Salvatore.*

OFFERTE ALLE PARROCCHIE

-**VARIANO:** In memoria del defunto **ZERMANO VALENTINO**, al banco sono stati raccolti per la parrocchia € 410,00.

- **BLESSANO:** In memoria del defunto **ANTONUTTI GIORGIO**, al banco sono stati raccolti per la parrocchia € 140,00. I familiari hanno offerto alla parrocchia € 100,00.

- **BLESSANO:** N.N. ha offerto alla parrocchia € 100,00.

- **ORGNANO:** In occasione del battesimo del loro figlio **GANZINI CRISTIAN**, i genitori hanno offerto alla parrocchia € 100,00.

**Le parrocchie vivono della carità dei fedeli! Le Comunità
ringraziano tutti gli offerenti per la generosità dimostrata.**

UFFICIO PARROCCHIALE PER LE SETTE PARROCCHIE:

via Verdi, 11 - 33031 Basiliano (Ud).

Da **Lunedì** a **Sabato**: dalle 9.00 alle 11.00

ABITAZIONE SACERDOTI E SUORE (Casa canonica) e **ORATORIO:** via Verdi, 11 - 33031 Basiliano (Ud).

TELEFONI: Sacerdoti, 0432.84019 ; Suore, 334.8440553.

SITO INTERNET: www.parrocchia-basiliano.it ; **FACEBOOK:** Collaborazione Pastorale di Variano;

INSTAGRAM: [collaborazione_variano](https://www.instagram.com/collaborazione_variano)

EMAIL Ufficio parrocchiale: ufficio@parrocchia-basiliano.it ; **EMAIL Parroco:** parroco@parrocchia-basiliano.it;

EMAIL oratorio: noioratorio@parrocchia-basiliano.it

Caritas Interparrocchiale, via Verdi, 9 - 33031 Basiliano. **Telefono: 388.5756450 (ore 9-12, lun-ven)**

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS: Martedì (17.00-19.00)

BIBLIOTECA INTERPARROCCHIALE, piazza della Chiesa, n° 10 - 33031 Villaorba.

L'ultimo sabato del mese: Invernale, 14.00-17.00; Estivo, 16.00-19.00

n° 17 /
2022

INSIEME



Foglio di collegamento tra le parrocchie
di **BASILIANO - BLESSANO - BASAGLIAPENTA -
ORGNANO - VARIANO - VILLAORBA - VISSANDONE**

S.S. Messe e Celebrazioni

DOMENICA 24: Domenica II di PASQUA o della Divina Misericordia,
bianco

CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

A Basiliano: **Ore 7.30**, Canto delle Lodi mattutine.

SS. Messe Festive: Ore 10.00, a Orgnano (**1 battesimo**). / **Ore 10.00**, Basagliapenta, Variano e Vissandone (**3 battesimi**). / **Ore 11.15**, a Basiliano (**2 battesimi**), Villaorba e Blessano.

LUNEDÌ 25: S. Marco, evangelista, Festa, *rosso*

A Basiliano: **Ore 7.00**, Canto delle Lodi mattutine.

SS. Messe Festive: Ore 10.00, a Basiliano (*presso la Chiesa parrocchiale*).

S. Messa serale: **Ore 18.30**, a Variano.

MARTEDÌ 26: Dedicazione della chiesa Metropolitana, Festa, *bianco*

A Basiliano: **Ore 7.00**, Canto delle Lodi mattutine. / **Ore 7.30**, S. Messa.

S. Messa serale: **Ore 18.30**, a Basagliapenta.

MERCOLEDÌ 27: Messa della feria, *bianco*

A Basiliano: **Ore 7.00**, Canto delle Lodi mattutine. / **Ore 7.30**, S. Messa.

S. Messa serale: **Ore 18.30**, a Villaorba.

GIOVEDÌ 28: Messa della feria, *bianco*

A Basiliano: **Ore 7.00**, Canto delle Lodi mattutine. / **Ore 7.30**, S. Messa.

S. Messa serale: **Ore 18.30**, a Vissandone.

VENERDÌ 29: S. CATERINA da Siena, vergine e dottore della Chiesa, patrona d'Italia e d'Europa, festa, *bianco*

A Basiliano: **Ore 7.00**, Canto delle Lodi mattutine. / **Ore 7.30**, S. Messa.

S. Messa serale: **Ore 18.30**, a Blessano.

SABATO 30: Messa della feria, *bianco*

A Basiliano: **Ore 7.00**, Canto delle Lodi mattutine.

SS. Messe prefestive: Ore 17.30, a Orgnano. / **Ore 18.30**, a Basiliano.

DOMENICA 01: Domenica III di PASQUA, *bianco*

A Basiliano: **Ore 7.30**, Canto delle Lodi mattutine.

SS. Messe Festive: Ore 9.00, a Orgnano. / **Ore 10.00**, Basagliapenta (*Festa della famiglia e dei Lustrini di matrimonio*) e Variano. / **Ore 11.15**, a Basiliano, Villaorba e Blessano.

- **VISSANDONE: Ore 10.00** S. Messa e Processione Eucaristica.

La Parola di Dio nella vita ...

Dal Vangelo secondo Giovanni (20, 19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: "Pace a voi!". Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi". Detto questo, soffiò e disse loro: "Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati". Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimò, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: "Abbiamo visto il Signore!". Ma egli disse loro: "Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo". Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: "Pace a voi!". Poi disse a Tommaso: "Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!". Gli rispose Tommaso: "Mio Signore e mio Dio!". Gesù gli disse: "Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!". Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Riflessione del Parroco

Gioia e bellezza

Nel matrimonio è bene avere cura della gioia dell'amore. Quando la ricerca del piacere è ossessiva, rinchioda in un solo ambito e non permette di trovare altri tipi di soddisfazione. **La gioia**, invece, allarga la capacità di godere e permette di trovare gusto in realtà varie, anche nelle fasi della vita in cui il piacere si spegne. Per questo san Tommaso diceva che si usa la parola "gioia" per riferirsi alla dilatazione dell'ampiezza del cuore.

La gioia matrimoniale, che si può vivere anche in mezzo al dolore, implica accettare che il matrimonio è una necessaria combinazione di gioie e di fatiche, di tensioni e di riposo, di sofferenze e di liberazioni, di soddisfazioni e di ricerche, di fastidi e di piaceri, sempre nel cammino dell'amicizia, che spinge gli sposi a prendersi cura l'uno dell'altro: «prestandosi un mutuo aiuto e servizio».

L'amore di amicizia si chiama "carità" quando si coglie e si apprezza "l'alto valore" che ha l'altro.

La bellezza – "l'alto valore" dell'altro che non coincide con le sue attrattive fisiche o psicologiche – ci permette di gustare la sacralità della sua persona senza l'imperiosa necessità di possederla. Nella società dei consumi si impoverisce il senso estetico e così si spegne la gioia. Tutto esiste per essere comprato, posseduto e

consumato; anche le persone.

La tenerezza, invece, è una manifestazione di questo amore che si libera dal desiderio egoistico di possesso egoistico. Ci porta a vibrare davanti a una persona con un immenso rispetto e con un certo timore di farle danno o di toglierle la sua libertà. L'amore per l'altro implica tale gusto di contemplare e apprezzare ciò che è bello e sacro del suo essere personale, che esiste al di là dei miei bisogni. Questo mi permette di ricercare il suo bene anche quando so che non può essere mio o quando è diventato fisicamente sgradevole, aggressivo o fastidioso. Perciò, «dall'amore per cui a uno è gradita un'altra persona dipende il fatto che le dia qualcosa gratis».

L'esperienza estetica dell'amore si esprime in quello sguardo che contempla l'altro come un fine in sé stesso, anche quando è malato, vecchio o privo di attrattive sensibili. Lo sguardo che apprezza ha un'importanza enorme e lesinarlo produce di solito un danno. Quante cose fanno a volte i coniugi e i figli per essere considerati e tenuti in conto! **Molte ferite e crisi hanno la loro origine nel momento in cui smettiamo di contemplarci.**

Questo è ciò che esprimono alcune lamentele e proteste che si sentono nelle famiglie. "Mio marito non mi guarda, sembra che per lui io sia invisibile". "Per favore, guardami quando ti parlo". "Mia moglie non mi guarda più, ora ha occhi solo per i figli". "A casa mia non interessa a nessuno e neppure mi vedono, come se non esistessi". L'amore apre gli occhi e permette di vedere, al di là di tutto, quanto vale un essere umano. **La gioia di tale amore contemplativo va coltivata.**

Dal momento che siamo fatti per amare, sappiamo che non esiste gioia maggiore che nel condividere un bene: «Regala e accetta regali, e divertiti» (*Sir 14,16*). **Le gioie più intense della vita nascono quando si può procurare la felicità degli altri, in un anticipo del Cielo.**

Va ricordata la felice scena del film - Il pranzo di Babette -, dove la generosa cuoca riceve un abbraccio riconoscente e un elogio: «Come delizierai gli angeli!». È dolce e consolante la gioia che deriva dal procurare diletto agli altri, di vederli godere. Tale gioia, effetto dell'amore fraterno, non è quella della vanità di chi guarda sé stesso, ma quella di chi ama e si compiace del bene dell'amato, che si riversa nell'altro e diventa fecondo in lui. Per altro verso, la gioia si rinnova nel dolore. Come diceva sant'Agostino, «quanto maggiore è stato il pericolo nella battaglia, tanto più intensa è la gioia nel trionfo». Dopo aver sofferto e combattuto uniti, i coniugi possono sperimentare che ne è valsa la pena, perché hanno ottenuto qualcosa di buono, hanno imparato qualcosa insieme, o perché possono maggiormente apprezzare quello che hanno. **Poche gioie umane sono tanto profonde e festose come quando due persone che si amano hanno conquistato insieme qualcosa che è loro costato un grande sforzo condiviso.**

Abbiamo paura di essere felici e di rendere felici gli altri?

La vera gioia ha la sua radice in Dio, perché Dio ci vuole felici.